

RACCONTI METROPOLITANI

FONTE DI ISPIRAZIONE
«IL LAVORO IN AMBULANZA?
OSSERVATORIO PRIVILEGIATO
SU QUESTO MICROMONDO»

LA RIFLESSIONE
HORROR E UMRISMO
SCORRONO TRA LE PAGINE
«I VERI MOSTRI SIAMO NOI»



*Francesco Nucera
soccorritore nella Croce Viola
ambienta il suo romanzo
fantasy nella città
che conosce meglio
«dove il grottesco
raggiunge livelli artistici»*

Zombie a Rozzano

di **FRANCESCA GRILLO**

– ROZZANO –

ZOMBIE che invadono Rozzano, anzi, RozzAngeles, come è soprannominata la città dagli stessi abitanti e come la chiama Francesco Nucera, autore del libro «Nerd anti-Zombie-Apocalisse a RozzAngeles». I protagonisti di questa storia fantastica, dai contorni horror ma soprattutto dal taglio divertente, sono «un gruppo di sociopatici con la passione per i giochi di ruolo – spiega l'autore, 39 anni – e i cosplay», quelli che si travestono da personaggi dei fumetti o cartoni agli eventi a tema. La squadra si trova a lottare contro l'invasione degli zombie, pianificando la sopravvivenza dall'ultimo piano di un palazzone popolare di Rozzano. Una città che



L'AUTORE Francesco Nucera alla sua terza fatica letteraria

Francesco conosce bene: lo scrittore nella vita fa il soccorritore sull'ambulanza della Croce Viola Rozzano, da quando «ho svolto il servizio civile. È scattato l'amore per la professione e come i grandi amori non ci siamo più lasciati. Ho scelto questa strada un po' come si decide quasi tutto nella vita: è capitato», racconta Nucera che nel tempo libero mette su carta le sue storie, immaginarie e reali, risultato del contesto in cui vive, dei suoi sogni, di quello che vede tutti i giorni.

ECCO perché ha scelto Rozzano come ambientazione per il suo nuovo romanzo: gli ultimi usciti sono «Le mille facce della stessa moneta», che narra le storie di uomini e donne in perenne lotta con quotidianità e insoddisfazioni, e

«Ernesto, genesi di un eroe», racconto di un giornalista che indaga sulla vita di un eroe, scoprendone i segreti. «Rozzano è un micro-mondo in cui tutto può succedere – torna Nucera sulla scelta dell'ambientazione –. Una città che conosco nel profondo, in gra-

LA TRAMA

Una banda di "nerd" combatte l'invasione da un palazzone popolare

do di stupirmi sempre, regalandomi chicche di puro surrealismo. Qui il grottesco raggiunge livelli artistici» sorride. «Il lavoro mi ha dato la possibilità di vivere da spettatore privilegiato situazioni che hanno solleticato la mia im-

maginazione – prosegue l'autore – ne prendo spunto per crearne di nuove, vicine alla realtà».

E PERCHÉ parlare proprio di zombie? «Perché ho una passione sfrenata per questo universo, sono innamorato di film come Benvenuti a Zombieland e Shaun of the Dead, capolavori di horror grottesco – risponde –. Gli zombie sono i mostri più innocui mai inventati: lenti e stupidi. Romero (regista e fumettista del genere horror e morti viventi, ndr) sosteneva che i suoi zombie rappresentassero l'alienazione dell'uomo contemporaneo. Io credo che aiutino a mostrarne la sua vera natura». Per lo scrittore gli zombie esistono e sono «coloro che subiscono passivamente la vita. Ma tranquilli – assicura Nucera –, gli unici mostri sono gli uomini».

MOTTA VISCONTI IL PARCO DEL TICINO INVESTE NELLA BIODIVERSITÀ

Restyling al naturale per l'oasi «I Geraci» Una nuova casa per aironi e storioni

– MOTTA VISCONTI –

LAMPREDE, storioni, raganelle e aironi ardeidi presto avranno una nuova casa. Sono cominciati i lavori a «I Geraci» di Motta Visconti, per riqualificare aree umide, boschi e, più in generale, tutti gli habitat acquatici. Il progetto mira a rafforzare il ruolo fondamentale già oggi giocato dal Parco del Ticino, grazie al fiume alla fitta rete di canali che significa biodiversità. Necessari, però, continui interventi per ridurre gli effetti negativi della presenza umana nelle zone ad alto valore ecologico. Nasce con questo obiettivo il progetto legato a Life Ticino Biosource, che si concentra prima di tutto su pesci come la lampreda padana, lo scozzone e lo storione ladano; uccelli quali ardeidi e anatidi; farfalle come la licena delle paludi e anfibi, ad esempio la rana agile e la raganel-la. Specie per le quali, in alcuni casi, il Parco rappresenta un luogo indispensabile alla conservazione in natura. «L'intervento è solo il primo tra quelli previsti nell'azione C del progetto Life – spiega il presidente del Parco del Ticino, Gian Pietro Beltrami –

con 600mila euro investiti per la rinaturalizzazione o la creazione di ambienti acquatici quali stagni, rogge, lanche, zone umide artificiali, praterie magre e zone agricole a Motta Visconti. Grazie al progetto Life di riqualificazione ambientale, stiamo ulteriormente rafforzando l'alto valore di biodiversità del nostro parco».

NEI PIANI c'è il ripristino e la creazione di zone umide con i relativi boschi, marcite e molto altro. Inoltre verrà progettato un sentiero naturalistico a disposizione dei visitatori. Vale la pena ricordare, inoltre, che nell'oasi de «I Geraci», vivono molte specie di invertebrati, vertebrati, funghi e vegetali che rappresentano un tesoro di biodiversità nel contesto altrove povero della Pianura Padana. «È un progetto molto positivo – commentato il sindaco Primo De Giuli –. Parliamo di interventi che porteranno sul nostro territorio una serie di migliorie, grazie alle quali I Geraci saranno rivalorizzati da un punto di vista ambientale, faunistico e naturalistico».



600

Mila euro:
ecco quanto
verrà speso
per tutelare
il parco

IL LUOGO Oltre ad essere un'importante riserva ambientale «I Geraci» rappresentano un luogo di incontro per tanti visitatori